



BRUNETTA CI CHIAMA SCIOPERATI: NOI INVECE SCIOPERIAMO

Il Ministro dichiara che negli uffici giudiziari dopo le ore 14.00 non c'è più nessuno: sapevamo di essere un popolo di invisibili ma non fino a questo punto!

Questa affermazione oltre ad essere una clamorosa bugia è pretestuosa.

Troviamo immorale che nel perseguire il progetto di privatizzazione della Pubblica Amministrazione e smantellamento dei servizi sociali si strumentalizzino, per ottenerne il consenso, l'opinione pubblica attraverso queste campagne denigratorie e diffamatorie dei pubblici dipendenti e nella fattispecie dei lavoratori giudiziari.

Il Ministro è stato più volte invitato a constatare di persona le condizioni in cui è costretto ad operare il personale, naturalmente si è guardato bene dal farlo, perché avrebbe dovuto ammettere il fallimento della sua politica.

Il Ministro sa ma finge di non sapere, che con la legge 133/08, la quale porta il suo nome, sono stati tagliati fondi alla Giustizia nel triennio 2009-2011 per ulteriori 935.000.000 di euro.

E avendo, egli fatto espresso riferimento al Tribunale di Roma il più grande d'Europa, gli comunichiamo che i già miseri fondi per il lavoro straordinario sono stati ulteriormente ridotti per il 2009 a complessive 1900 ore anche grazie alla sua legge.

I tagli al personale degli ultimi anni e la L. 133/08 che ha disposto un'ulteriore decurtazione di altre 3256 unità, fanno sì che quei fondi riescono a garantire le sole udienze penali, che purtroppo si protraggono fino a tarda sera, coprendo a malapena il primo trimestre del 2009.

Quanto poi alla matematica, i conti ci dicono che 1900 ore diviso 1100 unità, pari al personale in servizio nel Tribunale di Roma, ci danno il risultato che ogni dipendente potrebbe al massimo prestare circa 1 ora e mezzo di lavoro straordinario retribuito all'anno.

Peccato che moltissimi lavoratori sono a credito di centinaia di ore le quali probabilmente non gli saranno mai pagate, oppure nella migliore delle ipotesi percepiranno i soldi con 12-18 mesi di ritardo!

Queste sono le verità da dire e non le baggianate che spara il Ministro.

CONTRO LE POLITICHE DI PRIVATIZZAZIONE E L'AFFONDO AI FANNULLONI

***SCENDIAMO IN PIAZZA E MANIFESTIAMO IL NOSTRO SDEGNO
IL 23 OTTOBRE 2009***

Roma, 1.10.2009

/RdB CUB P.I.- Coord. Naz. Giustizia